

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via dell'
Posta n. 7 - MILANO, e sue succor
sali tutte.

Sabato 15 Ottobre 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 13 - per un semestre L. 7.50
per un trimestre L. 4. — La natura
vent. 2. — Per l'estero in ad. 10.

Gli abbonamenti non si accettano
senza l'incasso.

Di corrispondenti: L. Manzonni, G. B. di
Verdiziani, G. B. di Verdiziani, G. B. di
Verdiziani, G. B. di Verdiziani.

Anno XI - N. 233

L' insegnamento

C'era da aspettarselo. Tutti i salmi finiscono in gloria e tutte le persecuzioni anticlericali finiscono nella sentenza immutabile che la colpa è dei cattolici. Le vittime, quando portano una veste di prete o anche solo una piccola Croce al collo, non hanno da trovar compassione. Debbono essere condannati a priori come le responsabili sempre. Si può insultarli, percuoterli, massacciarli; ben loro sta: sono esse la causa del proprio male. E il è anche vero. Se i cattolici non esistessero, come potrebbero compiersi gli eccidi contro di essi? È il fatto della loro esistenza che occasiona l'aggressione sanguinaria. Si sopprimano e non saranno più disturbati. Ma fin che credono di poter vivere come la comune dei mortali, si attendano la violenza immane. Periscono per mano propria se non vogliono perire per mano altrui. La pretesa di vivere è una provocazione. E della provocazione devono, o presto o tardi, pagare il fio.

Avete letto? Non i soli giornali sovversivi, ma anche gli imparziali delle pontefiche più o meno s'efficiano o la colpa ai clericali — se è caduta la Monarchia e se è instaurata la repubblica. Non è stata la massoneria i cui capi si sono arrogati i poteri dittatoriali — non è stato l'esercito fadfrago e corrotto che, passivo il popolo, ha cambiato colla violenza la forma di governo, come in una delle più minuscole e selvagge repubbliche dell'America centrale, ove ogni sei mesi si cambia, dai pretoriani, il presidente; — né esercito, né armata, né massoneria; ma i clericali, e le congregazioni. I repubblicani dovrebbero essere riconoscenti ai gesuiti, alle monache, ai preti, se, grazie a loro hanno potuto scendere alla vetta del potere. Agli altri torti aggiungerebbero l'ingratitudine verso gli esecrati e gli espulsi...

Manuel, sobillato dalla madre Amelia, la begliana, si appoggiava ai clericali. Se a questi non si fosse venduto anima e corpo, la corona non gli sarebbe stata strappata dal capo. Così si regiona dagli anticlericali, e da certi « amici » della religione.

Il popolo non voleva un id rizzo clericale nella politica lusitana. Di fatti ecco come il popolo maltrattato, oggi, i preti, i frati e le suore.

Veramente — ma questo gli anticlericali sottacciano — il popolo non ha fatto la rivoluzione; l'ha subita. Non si può imputare al popolo le azioni di quella tal classe sociale che ama il sangue, l'insulto, il tepismo in genere e che è formata da gloriosi reduci dalle patrie galere e dalle aule giudiziarie, o che ne ha la predestinazione, oppure, quantomeno, che avrebbe tutti i titoli per le sullodate galere patrie. Questa classe sociale, anche quando è diretta e protetta, dietro le quinte, da un governo rivoluzionario, da un imperialismo soldatesco, non costituisce mai in nessuna nazione civile che una minoranza di cittadini. Non sono il « popolo ». E il Portogallo, speriamolo, sarà una nazione civile: i primi ad ammetterlo sono gli avversari.

Veramente... c'è un altro veramente. La rivoluzione è venuta sotto il governo del capo dei progressisti — radicali — del Portogallo: Teixeira Souza. Non era clericale, lui. Massone sì. E leggi anticlericali si accingeva a presentare in Parlamento. Tanto clericale che, mentre dieci giorni fa era primo ministro del Re, oggi è capo di un partito repubblicano.

Il Re è caduto, la Monarchia è stata abbattuta al domani, si può dire, che Manuel nel discorso della Corona annunciava prossime restrizioni per le famiglie religiose.

Il Re si appoggiava ai clericali? Alla vigilia della rivoluzione il direttore Mathos del principe dei giornali cattolici portoghesi — ed era l'ultimo numero del foglio — scriveva:

« Noi abbiamo diritto di sapere che cosa significa questa vergognosa transigenza con i nemici della patria, questo asservimento demoralizzatore con i maggiori avversari di lei, questo favoritismo politico in vantaggio di un governo che il paese ripudia, questa ostinazione nell'opporci alla volontà del paese; questo fatto anormalissimo e ultra straordinario del Capo di Stato che dice: Sì, quando il paese intero nelle elezioni calorosamente disse: No. »

« Io sono monarchico, Signore! Sarò l'ultimo monarchico, anche quando nessuno vorrà più esserlo: però non rinuncio al

mi diritto di dire come i vecchi portoghesi miei antenati dicevano agli antichi Re del Portogallo: *Signore no!* »

« Io non domando molto. Non esigo in nome del paese molto. La via che si va percorrendo è una via cattiva. Al suo termine sta la disgrazia, la morte. »

« E il Portogallo non vuol morire. Salvatelo, Signore. Ancora è tempo di rialzare l'animo in un impeto di rivolta, in un ritorno immediato all'osservanza della legge. Osservatela. Siete un Re schiavo: potete essere un Re libero. E in quel momento di indipendenza morale e di indipendenza politica il paese intero sarà al vostro fianco. »

« Altrimenti, no. »

Da questo brano si comprende... il clericalismo del Governo monarchico.

Se gli anticlericali vogliono che la cronaca portoghese serva di testo per i maestri della politica italiana — siamo pronti ad accettare. Ma non si travisi la cronaca. E non si concluda che le Monarchie cadono quando i Governi non perseguono i cattolici. Non si dia la colpa ad Amelia. Non si esalti Maria Pia, come anticlericale. Le si fa un brutto servizio. Noi no; conosciamo troppo bene le donne di casa Savoia. Non crediamo poter attribuire a Lei la responsabilità del governo anticlericale.

Ad ogni modo la Monarchia italiana apprenda che il Re del Portogallo è caduto dopo un discorso anticlericale della Corona — che la repubblica lusitana col perseguire la religione mostra di sapere qual'era il miglior sostegno della Monarchia — che chi dagli avvenimenti portoghesi trae documento per una politica anticlericale in Italia sono i sovversivi, i più interessati cioè a copiare in Italia la eversione portoghese.

Certo; ci sono anche i giornali monarchici, e le pantofole del *Corriere*, i cui Barzini scambiano pel popolo lisbonese — che sta possibilmente tappato in casa in simili circostanze — la ciurmaglia che esce dai ghetti, dalle case di malaffare, dai ridotti della delinquenza. Ma di simili partiti e di simili giornali — ieri colonne della Monarchia — esistevano anche in Portogallo. Oggi sono i più convinti repubblicani. Tanto per una istruttiva constatazione. atos.

Re Manuel prepara un documento per dire la verità sulla rivoluzione

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Gibilterra:

Lo yacht reale inglese *Victoria and Albert* arriverà qui domenica mattina e accoglierà subito a bordo Re Manuel e la Regina Amelia. Pare che la Regina Maria Pia e il Duca di Oporto partiranno per l'Italia lo stesso giorno.

Questa mattina ho avuto un lungo colloquio col marchese Lavradio, il quale mi informò che Re Manuel sta preparando un lungo documento in cui esporrà la verità sugli avvenimenti di Portogallo e sulla parte avuta in essi dal Duca di Oporto.

« Dopo la pubblicazione di questo documento — mi ha detto il marchese di Lavradio — potremo alla fine parlare liberamente ».

Il marchese aggiunge non essere vero che l'aiutante del Duca di Oporto abbia riconosciuto la Repubblica e che il capellano della Regina si prepari a partire domani per Lisbona. Il Re intanto mena vita tranquilla, nel palazzo del governatore. Si leva prestissimo e dedica la mattinata alla sua corrispondenza o ad altri affari urgenti, con l'aiuto del conte di Sabugosa, del marchese di Lavradio e del suo segretario privato. A mezzogiorno fa colazione insieme col governatore e col suo seguito, poi lavora fino alle cinque del pomeriggio.

Dopo aver redatto un primo abbozzo di questo documento, vi si introdussero varie modificazioni suggerite dal Duca di Oporto e dal conte di Sabugosa. Si decise di distribuire copia di questo documento alla stampa europea, mandandolo in Portogallo in forma di opuscolo.

Per la riapertura della Camera

Roma, 14. — Manca un mese circa alla riapertura della Camera, e già le questioni più importanti e più ardue, cominciano ad essere poste sul tappeto della pubblica discussione. Frattanto, da fonte ufficiale, si assicura che in tutte le amministrazioni dello Stato fervono gli studi dei lavori preparativi, per affrontare e risolvere tutti i problemi, di cui si impone la soluzione.

Operai sepolti da una frana.

Roma, 14. — A tre km. dalla porta di San Sebastiano, sulla via Ardeatina, una frana ha sepolto due operai. La disgrazia è attribuita ad imprudenza, tuttavia la causa fu fatta chiudere d'ordine dell'ingegnere delle miniere.

Stampa contro stampa

Al congresso di Augusta, nell'adunanza tenuta il 22 agosto dall'Associazione della stampa bavarese, l'eccezionale arcivescovo di Monaco, monsignor dottor von Bettinger, l'illustre presule, intorno al quale crescono ogni giorno più le simpatie dei buoni e di riscontro si accaniscono gli attacchi degli avversari, prendeva la parola per illustrare l'assoluta necessità di favorire con ogni sforzo la fondazione di giornali, destinati ad opporre un'azione insormontabile all'invadenza trionfale dei fogli atei e sovversivi. « La gigantesca potenza della stampa, disse tra l'altro il prelo, ci passa giornalmente dinanzi agli occhi; essa raggiunge effetti e risultati che in altra maniera né forza d'intelligenza né accortezza possono attuare. »

Basta che la stampa strepiti e faccia del chiasso; per quanto lo scopo sia insignificante o irragionevole — la stampa allo scopo arriva; sul terreno della stampa noi siamo i più deboli; e resteremo tali anche in avvenire per questi semplici motivi: noi non possiamo adoperare quei mezzi, a cui gli altri si appigliano senza scrupoli.

Noi siamo sempre sulla difensiva; mentre gli altri, giovandosi di mezzi riprovevoli ci attaccano, noi ci dobbiamo restringere alla difesa. Così da ogni parte ci si aggredisce con la più sfociata ingiustizia, senza che noi possiamo trapassare all'assalto, benché avremmo nella più facile vulnerabilità dell'avversario un lavoro molto più agevole. La nostra coscienza di cattolici ci vieta simili armi. E poi ancora: noi non possiamo mentire (*grandi applausi significativi e clamorosa illudità*). Ma il nemico non rifugge dalla menzogna: di una zanzara fa un elefante, e dove non trova nulla, allora inventa allegramente qualcosa pur di accumular su noi il disprezzo. Finalmente noi resteremo i più deboli, perché noi non speculiamo, come spesso e volentieri fanno gli avversari, sui più bassi istinti delle grandi masse.

Ciò che quelli offrono non esige proprio molto spirito, né grande abilità né speciale energia. Noi invece dobbiamo inoculare dei principii, e questo richiede sacrificio e abnegazione. Ma non è certo soverchiamente portata a ricercare delle massime che impongono delle rinunzie e dei sacrifici questa folla stittonda di impressioni sensazionali.

E da ultimo a noi mancano anche i mezzi finanziari per sostenere la loro concorrenza. Perciò, a fine di controporre loro un'aliquale concorrenza dobbiamo far ricorso ad altre armi, cioè ad una irremovibile fiducia in Dio e alla convinzione che Dio vuole operare mediante le forze delle nostre mani. Spinti da questa persuasione, debbono gli uomini e le donne nostre più influenti sostenere per la stampa non solamente sacrifici penunziari ma anche spirituali: devono cioè cooperare ad elevare sempre più il livello intellettuale e letterario della stampa nostra ».

E il dottor A. Kansen, il geniale editore della *Allgemeine Rundschau*, a sua volta osserva: « La miglior risposta alle recenti denigrizioni corse nella stampa liberale contro il capo veneratissimo dell'arcidiocesi di Monaco, sarebbe la definitiva soluzione del problema giornalistico in Baviera, mediante l'immediata fondazione di un quotidiano di grande formato, che, serbi intatta l'indole speciale dei grandi fogli del settentrione (*Kölnische Volkszeitung e Germania*), opponendosi così efficacemente alla preponderante concorrenza della stampa liberale. Questo scopo deve essere raggiunto e lo si può raggiungere, se tutti, rinunciando alle proprie vedute, daranno man forte e ciascuno dal canto suo presterà con tutte le forze il proprio concorso materiale, personale e intellettuale ».

Il colera

Il bollettino ufficiale.

Roma, 24. — Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13 corr. sono pervenute le seguenti denunce:

In provincia di Bari: A Molfetta due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Caserta: Ad Aversa due decessi dei colpiti nei giorni precedenti. Ad Aversa (Manciano) tre casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e tre decessi dei colpiti nei giorni precedenti. A Maddaloni 5 casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Foggia: A Cerignola un decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

In Provincia di Avellino a Monteforte Teulada un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico. A Forlino un caso di cui id. id. e un decesso.

In Provincia di Napoli: A Napoli 11 casi di cui tre accertati batteriologicamente e tre decessi di cui due tra gli accertati batteriologicamente.

Ad Aragona un caso di cui id. id. A Tarduno un caso di cui id. id. A Castellammare di Stabia un caso di cui id. id. A Monte di Procida 3 casi di cui id. id. A Ponticelli un caso di cui id. id. o un decesso. A Pozzuoli tre casi dei quali id. id. e due decessi. A San Giovanni a Teduccio un caso di cui id. id.

In provincia di Salerno: A Salerno un caso id. id. e un decesso. A Mercato San Severino 3 casi di cui un caso id. id.

Due casi denunciati in precedenza nei quali id. id. risultarono positivi 2 a Napoli uno a Ottaviano uno a S. Antonio uno a Maguano di Napoli uno a S. Giovanni a Teduccio, uno a Casoria, uno a Torre del Greco, due a Isernia, uno a Foggia, uno a Morigliano, uno a Grazzanise.

Incendio doloso in una Chiesa.

Roma, 14. — La notte scorsa, verso mezzanotte, alcuni individui, cosparsi di petrolio la stuoia imbottita che si trovava davanti alla porta della chiesa di S. Gerolamo, in via Monserrato, fondata nel V. secolo, acciararono il fuoco. Avvertiti, accorsero subito i vigili che domarono l'incendio, limitandosi soltanto alla porta della chiesa. La questura ha iniziato indagini per la ricerca degli incendiari.

NAUFRAGI CAUSATI DAL MALTEMPO NUMEROSE VITTIME.

Londra, 14. — Una tempesta che imperverosa da ieri ha causato parecchi naufragi e vi sono numerose vittime. Il vapore « Heatfield » di Glasgow è affondato nel lago di Sheringham. Due uomini hanno potuto salvarsi sopra un canotto; 16 uomini dell'equipaggio sono scomparsi; tre altri, mentre scendevano in un battello di salvataggio si sono annegati. Si tenta di salvare l'equipaggio di una goletta sulla costa del Paese di Galles. Molti pescatori sono annegati.

I piros « Pas de Calais » e « Principessa Giusappina » hanno trovato un mare furioso lasciando Dover alle 11.30. Il « Pas de Calais » aveva a bordo solamente 25 persone.

Cospicue Conversioni Anglicane.

Scrivono da Londra all'Unione:

Le mie previsioni annunciate tempo fa nella *Unione* si sono in parte avverate e per oggi sono in grado di informarvi di due recenti conversioni al cattolicesimo dei pastori anglicani Hinde e Cockes che fino a quindi di giorni fa reggevano le parrocchie più importanti di Brighton, l'Annunciazione e S. Bartolomeo.

Vi parli delle ragioni che stanno a base del movimento impressionante che orienta i migliori ritualisti verso Roma, indice del quale può essere la affinità aperta dei riti e della fede con i riti e la fede cattolica assunta in questi ultimi tempi dai ritualisti.

Invano contro questa crescente simpatia verso il cattolicesimo, determinata alla sua volta dal disagio spirituale che travaglia l'anima inglese protestante, si abbatte l'odio e la persecuzione della vecchia chiesa stabilita e l'avvenire ci riserva immane sorprese consolanti.

Intanto a completare la cronaca delle due recentissime conversioni, che sollevano molto rumore in Inghilterra, è bene sapere che un numero stuolo di ritualisti ammiratori dei neo convertiti pastori, frequentano in questi giorni una speciale missione predicata nella chiesa cattolica di San Giuseppe col preciso scopo di illuminarsi intorno alle poche difficoltà che ancora li trattengono dall'abbracciare la fede cattolica e dal fare piena sottomissione alla rocca di Pietro.

Parce che due ex pastori intendano di abbracciare la carriera ecclesiastica.

Il valore commerciale della donna

Un giornale femminista degli Stati Uniti da uno scorcio del valore commerciale che la donna ancora barbari attribuiscono alla donna, ridotta all'ufficio di bestia da soma.

Nell'Uganda una donna viene pagata sei agli ed un pacchetto di cartucce, prezzo corrente. Presso i Cafri, la donna è più apprezzata, poiché viene pagata in buoi cioè da 2 a 10 buoi a seconda della forza fisica del soggetto. Presso i popoli del Turkistan, essa vale il proprio peso in burro. A Kamohatka, viene valutata da una a dieci renne.

Ma il prezzo della donna — dice l'*Ora*, — si abbassa di nuovo vergognosamente sulla costa settentrionale dell'Australia dove — « record » del buon mercato — si acquista una donna per una scatola di fiammiferi.

Pel prossimo Congresso Cattolico

L'Unione Economico-sociale ci comunica da Bergamo:

Invitiamo tutte le istituzioni aderenti a questa *Unione Economico-sociale* al XX Congresso cattolico italiano, che si terrà in Modena dal 9 al 13 novembre p. v.

L'occasione si presenta assai propizia, per dare al Santo Padre un solenne attestato di filiale amore e di inalterabile fedeltà e per imprimere all'azione cattolica più sicuro indirizzo e più slancio vigoroso.

Hanno diritto di intervenire al Congresso, con facoltà di discutere e di votare:

a) I membri a vita dell'*Unione Economico-Sociale*.

b) I delegati delle Direzioni, Federazioni e Gruppi Diocesani, stati eletti in principio del corrente anno e quelli che venissero eletti entro il corrente ottobre da centri diocesani che adessero all'U. E. S. reguendo le norme che più innanzi si ristampano.

c) Tre delegati di ogni sodalizio isolato aderente, che abbia versato il contributo per il 1910 o lo versi entro il corrente ottobre. I nomi, cognomi e rispettivi indirizzi dei tre delegati, scelti fra i soci, debbono esserci comunicati dalla rispettiva Presidenza.

Le persone di cui alle lettere a, b, c debbono versare una lira per le spese del Congresso. A ciascuna di esse verranno spediti: la tessera speciale, il foglio per ribassi ferroviari, il regolamento e le proposte da discutere nella Sezione dell'*U. Economico-Sociale*.

Le istituzioni aderenti a questa *Unione* sono vivamente pregate di procedere subito alla scelta dei delegati e farne, senza indugio, le necessarie comunicazioni al nostro Ufficio, per evitare ritardi o dimenticanze, che sarebbero inevitabili, qualora troppo lavoro si accumulasse negli ultimi giorni.

Il tema che verrà discusso nelle adunanze della nostra Sezione è il seguente: *L'organizzazione professionale*. — Relatore: N. Rizzara.

Norme per la elezione di delegati triennali (1910-1911-1912) per l'*Unione Economico-Sociale*:

ESTRATTO DALLO STATUTO.

Art. 3. L'*Unione* è costituita dalle associazioni ed istituti riconosciuti dai rispettivi Ordinari Diocesani, che aderiscono all'*Unione* accettandone lo Statuto.

a) Essi sono rappresentati in seno all'*Unione* da appositi delegati nominati a mente dell'articolo 4.

b) Gli attuali membri del II Gruppo Generale della discolta Opera dei Congressi vi faranno parte di diritto; il loro ufficio è a vita.

Art. 4. Quelle istituzioni ed associazioni che avessero raggruppamenti o federazioni tecniche proprie, siano diocesane, regionali, circondariali, provinciali o simili, hanno diritto ad un proprio delegato.

Le istituzioni che non abbiano cosiffatti raggruppamenti, possono, riunendosi per ogni diocesi, nominare pure un delegato.

Agli effetti di cui sopra, i raggruppamenti devono avere l'adesione di non meno di 10 istituzioni, ed hanno diritto ad un delegato per ogni 25 istituzioni aderenti.

Alla nomina dei delegati, di cui sopra, non potranno concorrere, col loro voto, le associazioni o federazioni o gruppi aderenti, che non siano in regola con contributi finanziari stabiliti.

A spiegazione di quanto sopra, valgono, le seguenti particolari istruzioni, già pubblicate, e che ora si ripetono:

Nei luoghi nei quali è regolarmente costituita la Direzione Diocesana, spetta alla sua sezione Economico-Sociale l'elezione dei delegati. Essa ha diritto ad un delegato, anche se le associazioni per suo tramite aderenti a questa *Unione*, non raggiungono il numero di 10, fermo del resto anche per loro il disposto del terzo capoverso del citato art. 4.

Lo stesso diritto hanno le federazioni tecniche regolarmente costituite, aderenti a questa *Unione*, nei luoghi, in cui non esistano ancora le Direzioni Diocesane.

Là dove non esistessero né direzioni diocesane, né federazioni speciali, le associazioni di indole Economico-Sociale, già singolarmente aderenti a questa *Unione*, avranno diritto di essere rappresentate, qualora si raggruppino a questo scopo, fra loro, in numero non inferiore a 10. Questi raggruppamenti potranno eleggere uno o più delegati nelle proporzioni fissate dal citato terzo capoverso dell'art. 4.

Si avverte poi che la disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dello stesso art. 4 col quale è stabilito non potere concorrere al voto delle federazioni o gruppi, che non sieno in regola coi contributi finanziari stabiliti, verrà così applicata:

S'intendono in regola coi pagamenti quelle Sezioni Economico-Sociali delle Direzioni Diocesane, Federazioni ed Associazioni che hanno versato il contributo intero dell'anno 1910.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

A proposito di scioperi e di organizzazione

Ad a. g. potrei rispondere in diversi modi, e per esempio dicendo che il paese di X non è un paese del Friuli. Preferisco lasciare le schermaglie polemiche, e confessare: è vero, il motivo a quel mio articolo è stato offerto da uno sciopero recente di un nostro paese. Mi è parso che la cronaca di quello sciopero potesse avere un valore funesto per il nostro movimento di organizzazione di classe, ora che pure c'è in Diocesi un propagandista e una propaganda del Sindacato Italiano Tessile: ho voluto risalire ad alcune considerazioni di indole generale, ammonendo ancora una volta che è tempo di pensare seriamente all'organizzazione professionale. Ecco tutto.

Il caso particolare che è stato occasione a quelle righe non meritava forse tale posto? La verità vera è diversa? Non rifiuto la discussione nemmeno su questo punto. Ma, a parer mio, la nostra polemica poco interesserebbe i lettori, meno gioverebbe al partito. Sacrificiamola, se Ella è dello stesso parere, e liquidiamo tra noi, con una corrispondenza privata (Ella sa chi scrive, non è vero?) o può saperlo dalla Redazione del *Crociato* questa questione. Per i lettori Ella permetterà che resti soltanto il monito che è il fine e il succo di quel mio povero parto giornalistico: si affretti l'organizzazione professionale delle industrie tessili. p. f.

Cassacco

Grandiose feste per l'inaugurazione della bandiera della Cassa Rurale.

Domenica 30 ottobre avranno luogo le seguenti feste:

Ore 9. Ricevimento dei rappresentanti delle società sorelle con banda.

Ore 9 1/2. Apertura della grandiosa Pesca pro erigendo Patronato Popolare (oltre 2000 doni).

Ore 10. Benedizione della bandiera. Messa con accompagnamento d'archi (scuola dilettanti del paese diretta dal distinto prof. Arturo Blasig).

Ore 12. Banchetto sociale.

Ore 13. Arrivo della banda.

Ore 15. Breve funzione religiosa.

Ore 16 1/2. Concerto bandistico. Fuochi artificiali, con speciale programma. Illuminazione fantastica.

Si provvederà per la custodia delle biciclette. I locali esercizi saranno provvisti d'ogni «comfort».

Gemona

Niente infanticidio.

Nella perizia medica compiuta dal dottor Pitotti della vostra città, qui giunto assieme al giudice istruttore dottor Panpanini e del cancelliere Locatelli, sul cadavere del neonato, di cui ieri vi accennai, risultò che il bambino o nacque morto od al più ebbe solo qualche momento di vita.

Napoleone in prigione.

Quel Napoleone di Mestre, arrestato ieri dalla guardia urbana Ellero per ubriachezza e porto d'armi, sarà trattenuto nelle nostre prigioni dovendo scontare 70 giorni di carcere inflittigli dal pretore di Mestre nell'agosto u. s.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Palmanova

Un uomo schiacciato fra un carro ed il muro.

(14). Verso le ore 16 d'oggi certo Franz Alessandro, d'anni 32, insieme ad un ragazzino conduceva, per incarico del carraio Fontana, un pesante carro carico di legnami, diretti al negoziante Bruseschi, trainato da due arimate e da due cavalli.

Appena superata una leggera salita che dal portone d'ingresso mette nel cortile causa un improvviso scarto d'un cavallo il Franz restava impigliato fra il carro ed il muro. Accorsero i presenti i quali riuscirono a liberare il disgraziato solo dopo aver tolte molte travi. Portatosi sopra luogo il dott. Nicola Fedele non ha potuto che constatare il decesso.

Da un esame superficiale l'infelice ha riportato la frattura della clavicola e degli ossi del polso destro ma probabilmente la sua morte si deve a schiacciamento.

Il povero estinto non aveva che 32 anni lascia moglie ed un figlio di tenera età. Il fatto pietoso ha commosso la cittadinanza.

Vergnacco

Furto.

Mercoledì mattina certo Covazzi Antonio di Vergnacco, si accorse che il suo carretto, non era al posto, dove la sera prima l'aveva lasciato, domandò i famigliari, ma anch'essi si meravigliarono. Non fecero però denuncia del furto, sperando, che qualche compaesano, lo avesse preso, come la famiglia usa imprestarlo. Ma purtroppo, oggi dovette recarsi al Municipio e denunciare il furto patito. Il carretto valeva L. 50.

Pordenone

Contro il carovivere.

Un apposito Comitato costituitosi per combattere il carovivere, ha diramata la seguente circolare:

«Per iniziativa di alcuni cittadini furono poste le basi per la costituzione di una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: *Economia domestica*.

La Società provvede all'importazione e rivendita di frutta, erbaggi e pesce; la rivendita sarà fatta in Pordenone allo scopo favorire la cittadinanza, rifuggendo da ogni idea di speculazione e limitando il proprio utile a quanto è necessario per sopprimere alle spese, per dare un interesse conveniente sulle azioni e per ammortizzare lentamente il capitale.

L'attività sociale potrà con il tempo essere allargata ad altre operazioni di commercio, sempre dirette all'interesse e al l'economia della vita domestica.

Il prezzo di ciascuna azione è di L. 20 e l'importo sarà pagato in più volte, secondo i bisogni della Società.

Quanto sopra esponemmo è il concetto e la base di uno statuto che fu abbozzato dai promotori e che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Lo scopo che si prefiggono i promotori è quello di dare modo ai cittadini di poter acquistare alcuni generi di prima necessità ad un prezzo di convenienza.

Torna inutile ricordare alla S. V. a quale altezza si mantengono i prezzi degli erbaggi, delle frutta e del pesce, altezza costantemente esagerata, che non può essere tolta finché non venga provocata una concorrenza permanente che serva di calmiera.

La S. V. avrà avuto modo di constatare quali modificazioni ha apportato nel prezzo del pesce la concorrenza di una peschivola di Portogruaro. Ugual influenza è riservata pure alla nostra Società per il sentimento che la ispira, per la serietà di proposito che la assiste.

In questa Pordenone, in cui l'attività industriale e commerciale ha creato numerose società di speculazione, che vivono tutte una vita tiggliosa, deve trovare solide basi e deve avere buon esito questa nuova società che mira indistintamente all'interesse di tutti e che da tutti deve ricevere plauso ed appoggio».

30 OTTOBRE!!! FESTA FEDERALE A PALAZZOLO

Maiano

Festeggiamenti pro Asilo Infantile.

Il comitato per i festeggiamenti pro erigendo Asilo Infantile che si terranno nel nostro paese domenica 16, ha preparato il seguente programma:

Ore 5. Sparo di mortaretti.

Ore 8. Arrivo della distinta banda di Buia e passeggiata musicale per le vie del paese.

Ore 9. Apertura della grande Pesca di beneficenza, con numerosi e ricchi premi.

Ore 13. Arrivo della rinomata banda di Tarcento.

Ore 14 1/2. Corse podistiche con premi.

Ore 15 alle 16 1/2. Concerto della banda di Buia.

Ore 16. Distribuzione dei premi. Cuccagna.

Ore 17 alle 18 1/2. Concerto della banda di Tarcento.

Ore 20. Grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dal sig. Turin di Tarcento.

Pasian Schiavonesco

Circolo agricolo.

Domani alle 11 il prof. dott. Bagnoli, terrà qui una conferenza sulla cooperazione agricola.

Data l'importanza, è più che certo che numerosi agricoltori, vi prenderanno parte.

S. Daniele

In gita.

I membri della Società Operaia Cattolica di Udine faranno una gita sportiva e si recheranno a vedere il magnifico ponte sul Tagliamento, allo stretto di Pinzano.

Al graditi ospiti il nostro benvenuto.

Sacile

La conferenza del colonnello Barone.

Vivamente attesa, ebbe luogo ieri la dotta conferenza del colonnello Barone, l'illustre direttore della «Preparazione», che di una maggiore difesa del nostro confine orientale si è fatto un vero apostolato.

La ferrovia pedemontana non poteva avere un illustratore più competente e convincente.

Alla conferenza — tenuta nella maggiore sala municipale — oltre alle autorità e alle più distinte personalità locali notammo moltissimi ufficiali.

All'egregio colonnello venne quindi offerto un banchetto, nel quale molti e patriottici furono i brindisi.

Timau

Un paese ove s'incrociano tre lingue e vigono usanze dimenticate.

Nella Carnia, al confine d'Italia e del Norico, sta ragguardevole un antico e strano paese montano, Timau di cui scrive un lungo articolo nelle elvetiche *Rassegne varie* il prof. Baraggiola dell'Università patavina, riassunto dal *Corriere*. Alle case così antiche che in talune di esse vi sono ancora serrature di legno, s'aggiunge un linguaggio composto di tre linguaggi diversi: italiano, tedesco e friulano — che spesso si mescolano in un'unica frase, come nell'invettiva femminile: «G'he bek brutta zava, g'he beu va mier...» in cui zava è voce friulana dinotante la femmina del rospo.

Le usanze vi permangono così antiche da aversi gli avanzi del piagnisteo funebre all'uscita del cadavere dalla stanza mortale. Le più strette parenti del defunto, al funerale ed alle messe di suffragio, portano in capo una pezzuola bianca (*voise Pièpe*) in segno di lutto. Il piagnisteo si costumava una volta anche nei Sette Comuni Vicentini; tenuto solamente dalle donne, ricorda le prefiche dell'antichità. La vera parola cimbra per piagnisteo è *Klagach* o *Gaklagach*, la qual voce si ode anche a Timau, dove «piagnere il morto» si esprime colà parole *rorà in Toat*.

La pezzuola bianca si mette in capo anche alla donna defunta che ebbe marito; alla giovine o nubile mettono invece un bianco velo inamidato detto *Tal*; ai bambini ed alle bambine, sotto i dieci anni, adornano il capo di una girlandina di fiori artificiali e li vestono di bianco con nastri neri e cilestri, tutto a spese dei padri. Ai garzoni defunti inghirlandano l'interno della bara e puntano un mazzolino di fiori artificiali sulla giubba; alle persone adulte e vecchie coprono il capo con una berrettina nera o con un fazzoletto nero.

A nessun defunto, poi mettono scarpe ai piedi. Nella visita al defunto, mentre questo è ancora in casa, parenti ed amici primo di uscire dalla stanza, come ultimo saluto al defunto, gli stringono colla destra un piede, pronunciando e ripetendo le parole: *piet en Got, grüsse maine neichsten fraint*, cioè *prega Iddio, saluta i miei prossimi parenti*. Prima della sepoltura, mentre a mezzogiorno le tre parie, vale a dire i tre segnali di un morto in paese, si dispensa un panetto a tutti i fanciulli che a frotte accorrono alla casa mortuale.

Spilimbergo

Per F. Ferret.

Per commemorare quest'uomo le cui gesta dovrebbero essere ben conosciute, per commemorare questo modello di padre e di marito, quest'uomo che abbandonò la moglie e le figlie nella più squallida miseria e va errando con una donna qualunque; i socialisti di Spilimbergo si sono limitati a pubblicare alcuni piccoli avvisi, dai quali emerge il solito insulto al Pontefice, alla chiesa ed alla religione quasi-ché fossero i preti nostri carnefici del Ferret!

Per spargere fiori sulla tomba dell'eroe... voi spargete... insulti. Sono questi i fiori? E quali i frutti?

VARIE DI PROVINCIA

L'attività dei ladri, in questi giorni s'è fatta d'una audacia strabiliante. La notte sopra ieri a Pordenone ben cinque furti furono tentati.

L'ignoto, o gli ignoti tentarono dei furti in danno del co. Roberto di Monteleale, di Pasqua Corazza, di Fabbro Giovanni, di Gatti Enea e Gatti Giuseppe.

Disturbati i ladri dovettero abbandonare le imprese.

Snaturato. Il noto Guerino D'Ambrogio, d'anni 33 pregiudicato, ieri armato d'un bastone minacciava la madre e la sorella. Fu arrestato dai carabinieri.

Disgrazia. Il carradore Giovanni Camilotti di Sacile, mentre conduceva con un carro delle tavole fu colpito da una di queste al braccio sinistro che rimase fratturato. Fu medicato all'Ospedale.

Nel 1812 un dirigibile militare

DOVEVA SCHIACCIARE NAPOLEONE.

L'applicazione delle macchine per volare e dei palloni a scopi guerreschi costituisce oggi uno dei più importanti problemi militari. Ben pochi certo sanno che già nel 1812 lo czar Alessandro di Russia incaricava un meccanico tedesco di costruire un pallone dirigibile militare.

Il conte di Ségur racconta nella sua «Histoire de Napoléon et de la grande Armée pendant l'année 1812»: «Contemporaneamente, non lungi da Mosca e per ordine d'Alessandro, si faceva dirigere da artefice tedesco la costruzione di un pallone mostruoso. La prima destinazione di questo aerostato «salato» era quella di volare sull'esercito francese, di scoprire il comandante e di schiacciarlo con una pioggia di ferro e di fuoco. Si fecero parecchi tentativi di volo, che fallirono a causa della rottura delle ali».

Lo scheletro di un uomo preistorico

Nei dintorni di Potsdam, e precisamente nella località conosciuta sotto il nome di «Bargischerei», è stata fatta questi giorni un'interessantissima scoperta preistorica. I signori Mütt e Mauraches, intrapresi degli scavi, trovarono lo scheletro perfettamente conservato d'un uomo preistorico, circondato dai resti di un'urna. Gli scavi continueranno.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Domenica 16 — Purità di Maria.
Lunedì 17 — b. Margh. Alac.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Flambro, Maniago, Meduno, Palmanova, Passignano, Pinzano, Rivigoano, S. Daniele, Tarco., Tolmezzo.

La prossima apertura della Corte d'Assise

Da fonte attendibilissima sappiamo che la R. Corte d'Assise si aprirà ai primi del mese venturo. Si formeranno due sezioni una successiva all'altra e cioè per alleggerire il lavoro dei giurati.

Fra le molte cause che si tratteranno vi sarà anche quella della Banca di Gemona e per ultima sarà quella di Bares, Tubaro e Marino.

Sappiamo inoltre che l'illustre cav. Silvagni, dietro sua domanda verrà esonerato di presiedere le Assise.

Gita Sociale.

Domani 16, una trentina di soci della Società Operaia Cattolica M. S. Udine si recheranno in gita a visitare il grandioso ponte di Pinzano al Tagliamento.

Cronaca mesta.

Stamane alle ore 8.30 ebbero luogo i funerali della compianta signora Rosa Brusconi Molato, che riuscirono oltremodo commoventi. All'accompagnamento funebre intervennero parecchie signore vestite a graniglia, moltissimi signori, conoscenti e amici della famiglia.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore, il funebre convoglio si diresse al Cimitero, ove la salma, fra la commozione dei presenti, fu calata nella tomba della famiglia Brusconi.

Al marito, ai figli, al signor Brusconi fratello della defunta, ai parenti tutti inviamo le nostre sincere condoglianze.

Una truffa all'americana.

Ieri mattina l'orologiaio ambulante Gattardi Francesco trovandosi all'osteria al Fischietto in via Gemona fu avvicinato da tre individui, certi Masciolino Mario, Carruzzo Pietro, ed un terzo non identificato, i quali lo invitarono a bere un bicchiere in un'altra osteria, «Al dirigibile» situata pure in via Gemona.

Quivi lo sconosciuto cominciò a decantare i suoi luti guadagni dicendo di non sapere il modo di poterli investire.

Ad un certo punto lo sconosciuto invitò il Gattardi a volergli tenere i denari perché temeva di perderli.

Il Gattardi annuì e consegnò la somma di L. 45 della quale era possessore la consegna allo sconosciuto, che unita alla sua chiusa accuratamente in un fazzoletto che consegnò poscia al Gattardi.

Attese il Gattardi il ritorno dell'amico, ma per quanto attendesse, questi non si faceva vivo.

Stanco di aspettare il Gattardi aprì l'involtino e in luogo del denaro trovò un sasso schiacciato (slavare).

L'abile marituolo gli aveva giuocato un tiro birbone impossessandosi delle sue 45 lire.

Denunciato il fatto alla P. S. questa con abili ricerche riuscì a mettere le mani su uno dei compari, il Carruzzo, il quale interrogato come era naturale dichiarò di sapere un bel nulla. Fu però passato alle carceri.

Una ribaltata.

Ieri mattina con un tale scuscio uscivano da Porta Grazzano tre sacerdoti. Presso il cavalcavia il veicolo fu raggiunto dall'automobile dell'ing. Facchini, al cui rumore il cavallo s'impennò ribaltando la vettura. I tre sacerdoti fortunatamente se la cavarono con un po' di spavento.

Treno speciale per Palmanova.

Per favorire il concorso del pubblico alle corse podistiche ed allo spettacolo di gala con l'opera «Ernani» che avranno luogo a Palmanova domenica 16 corr. verrà affittuato nella notte dal 16 al 17 un treno speciale di ritorno da Palmanova a Udine regolato dal seguente orario: Partenza da Palmanova alle 24, arrivo a Udine alle ore 0.35.

Ancora sulla questione del latte.

Ci viene riferito che ciò che scrissero ieri l'altro due testimoni a proposito del sig. Ispettore urbano, non si riferisce al cav. Ragazzoni, ma all'ufficiale municipale di quell'ufficio, che le latte scambiarono pel sig. Ispettore.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà domani 16 Ottobre dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia «Aeropiano» Tessitori
2. Valtzer des Chimères Gold-Bonnet
3. Sunto atto 3. «Ernani» Verdi
4. Andante cantabile del quartetto in Re maggiore Tschajkowskij
5. Parte II «Cavall. Rust.» Mascagni
6. Sinfonia «Semiramide» Rossini

Tiro a segno.

Domani dalle 8.30 alle 12 il poligono di Tiro resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

Grave disgrazia.

A mezzanotte giungeva al nostro Ospitale in un carro e collocato entro una cassa per spedizioni d'uova, certo Marini Giuseppe di anni 27 di Rivarotta (Teor) avendo riportato la frattura del femore destro con vasta lacerazione dei tessuti.

Il Marini versa in gravissime condizioni.

Da ulteriori particolari apprendiamo che il Marini Giuseppe stava lavorando sull'alto di una impalcatura a battere pali. Nel tirare la corda della mazza, il Marini perdè l'equilibrio cadendo al suolo fratturandosi il femore destro.

Il suo stato è gravissimo causa l'emorragia sopravvenuta.

Per le associazioni commerciali.

Con recente provvedimento il Governo Austriaco richiede per l'ingresso e transito delle frutta ed erbaggi la presentazione di certificati delle autorità italiane che dichiarino immune dal colera il Comune di origine.

Arresto per oltraggio.

La scorsa notte venne arrestato dai carabinieri certo Calavizza Gaetano, di Bissidella, ex guardia di finanza, per ubriachezza ed oltraggio alla benemerita.

Portato in caserma e rinchiuso nella cella, durante tutta la notte non fece che urlare e strepitare.

Egli è un alcoolizzato all'ultimo stadio.

Simulazione di reato.

Ieri sera si presentava alla caserma dei carabinieri certo Giuseppe Plasenzotti di Pavia di Udine, il quale denunciò d'essere stato durante la notte sopra ieri aggredito da sconosciuti i quali lo derubarono d'un portamonete contenente ventidue lire.

Avendo notato nel recente del Plasenzotti parecchie contraddizioni, i carabinieri lo dichiararono in arresto.

Lo scopo del Plasenzotti era di ottenere altro denaro dalla madre per comperare un gheñello alla fidanzata.

A proposito del 606.

La scienza e l'industria vanno ogni giorno di più stringendosi in vincoli strettissimi. Ne viene che le comunicazioni scientifiche non possono più contentarsi della loro sede naturale, i periodici professionali, che escono con ritardo e vanno per le mani di pochi, ma invadono le colonne dei giornali quotidiani politici ed impressionano e suggestionano la grande massa del pubblico profano.

Oggi è la volta del famoso 606, il preparato arsenicale che Ehrlich ha inventato per guarire la sifilide; e siccome questa riconosce come agente specifico un parassita che ha molti caratteri biologici affini a quelli della malaria, così si è intuito che debba essere efficace anche contro i parassiti della malaria; e la prova dei fatti pare che abbia corrisposto.

Ciò del resto non deve meravigliare. L'azione terapeutica diretta ed indiretta dell'arsenico sulla malaria non c'è che il Celi il quale per rancori antibisleriani ed antibacillari non vuole riconoscerla. Tutto al più era il caso appunto di trovare quel preparato che alla massima innocuità per l'uomo, anche in dosi assai forti, accoppiasse la massima tossicità per i parassiti. Si cominciò così accodolati: poi venne l'atoxil; oggi è la volta del 606; e tutti sono preparati arsenicali.

Ma bisogna tener per fermo che come non basta il solo chinino per guarire dall'infezione, così non basta il solo arsenico. Per cui, per la cura della malaria almeno, il bisogno di questo *numero fatidico* non era affatto sentito. Le pillole Esan fele del Bisleri di Milano (è così pure l'Esanafelina liquida per i bambini) le quali contengono insieme all'arsenico il ferro, il chinino ed estratti amari che eccitano potentemente l'appetito, hanno appunto questo di particolare: di essere cioè, tollerate da qualsiasi stomaco debole, e di avere un'azione così rapida e sicura che nessun altro rimedio ha fin qui dimostrato l'uguale.

Per la malaria, dunque, il 606 non avrà mai la efficacia che può avere per la sifilide.

Cronaca dello Sport

Convegno Ciclistico.

Ad iniziativa della società ciclistica, si terranno domenica a Nogaredo di Prato dei grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del Vessillo della Società.

Ecco il programma:

Apertura della lotteria della pesca di beneficenza — Convegno ciclistico — Alle migliori squadre verranno assegnati i seguenti premi:

1. Premio medaglia d'oro, 2. Premio medaglia d'argento dorato, 3. Premio medaglia arg. grande, 4. Premio medaglia argenteo media, 5. Premio medaglia arg. piccolo.

- Concorso fanfare;
1. Premio medaglia d'oro, 2. Premio medaglia d'argento grande, 3. Premio medaglia argenteo, 4. Premio medaglia argenteo piccolo.

Il primo circuito di 100 chilometri

Fornalis-Manzano-Civiale-Fornalis.

Sotto il patronato dell'Unione sportiva studentesca udinese ed a opera di un comitato si sta organizzando una corsa ciclistica su strada detta «il primo Circuito Fornalis» su percorso di 100 chilometri. La partenza verrà data alle ore 11.30. Il percorso è il seguente:

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore

Officine T. DE LUCA
Udine - Telef. 22

Fornalis, Spessa, Corno di Rosazzo, Dogliano, S. Giovanni di Monzano, Olesis, Ippis, Spessa, Gugliano, Orvidale (al Cristo), Fornalis.
Il Comitato ha offerto una coppa ed una fascia.
Numerose le medaglie.

Corriere Giudiziario

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.
Giudice Botsella — P. M. avv. G. Doretto — cano. Torraca.

Carro abbandonato.

Colautti G. B. detto Beput di Giuseppe, da Chiavris, il giorno 9 agosto abbandonava un carro di concina sulla pubblica via presso Vaat. Il vigile rurale Leonardo Zini gli rilevò la contravvenzione.
Si busca 5 lire d'ammenda, spese e tassa di sentenza.

Non andate all'oscuro

Borea Girolamo di Chiavris, percorreva il viale in bicicletta senza essere munito del lanternino. Il giudice gli consegnò 10 lire d'ammenda ed accessori.

Articolo 488.

Visentin Giovanni fu Nobile, di Noventa di Piave e qui residente, ha un lungo staff di servizio nel casellario postale. Fu trovato ubriaco e quindi si prende in contumacia 3 giorni d'arresto.

Anche Marchetti Leonardo fu Lorenzo, di Artegna, è colpevole del medesimo reato. Il P. M. gli propone 20 giorni d'arresto. Il giudice gliene consegna 30 ecc.

Granoturco avariato.

Dolso Antonio fu Valentino di anni 69 di Ontagnano (Palmanova) venne il primo di Settembre sul nostro mercato con sei sacchi di granoturco che il vigile urbano Tolazzi trovò non commestibile e lo sequestrò.

Il povero vecchio che ha la disgrazia di essere molto sordo, dice al giudice: «jo a ciao o mangi di che polente e anco i miei fruz, on dai sis mi capial sior, e nissun mai l'è stat malat. O mi soi informat e a Ontagnan la blave e je dute compagne de me, e je dute plene di pavesis».

Il perito sanitario Bertoldi dice che quel grano è danosissimo alla salute e nocivo anche al frutto nuovo da semina.

Il vecchio continua a dire che nel Circondario di Ontagnano il grano è tutto eguale.

Giudice. Allora è necessaria una visita sanitaria generale.

Giudice: Voi siete stato condannato per lesioni nel 1863 a due anni di carcere duro. E' vero ciò?

«Siorsi in che volta a mi bollive il sang, e emò nel bol più nie sior» (ilarità). Fu condannato a L. 42 di multa.

Orpo!
Aspettate dice il Giudice questa multa non la pagherete se per cinque anni vi comporterete bene.

Fagotto Angelo di Caminetto di Buttrio di anni 63 ha la medesima contravvenzione rilevata dal vigile Strizzolo.

Il perito dott. Bertoldi fa la medesima considerazione.

Il P. M. Chiede il minimo della pena ed il pretore pronuncia sentenza eguale al Dolso.

Difensore avv. Mossa.

Anche Soldato Giuseppe di Felettis, portò sul mercato 10 sacchi di granoturco constimile al precedente. Egli dice che ordinò al facchino di non porlo in vendita fino che lui non fosse tornato dallo stallo ove andava a portare il cavallo.

I vigili urbani Strizzolo e Maggiore confermano il verbale.

Il Giudice condanna l'oste Turco a lire 50 di ammenda coi relativi accessori.

Dif. avv. Cusattini.

Petegolezzi di ragazzo.

Marioni Maria Teresa di Antonio d'anni 20, Garvasutti Elisa fu Giuseppe d'anni 20, Sello Eremia di Pietro d'anni 19, Nigris Maria fu Giovanni d'anni 16, operaie allo stabilimento Lesovich, sono imputate di aver offeso l'onore e la reputazione di Tuminello Giovanni e Lodoto Carolina.

Mercoledì buoni uffici del Giudice e degli avvocati si ottiene un recesso di querela.

Minacce e violazione di domicilio.
Del Fabbro Luigi d'anni 19, fornajo, e Blasoni Giovanni, d'anni 19, fabbro sono imputati di minacce e di violazione di domicilio in danno di Brunetta Luigi.

Il pretore assolve il Blasoni e condanna il Del Fabbro a L. 25 di multa.

Il mercato.

Udine, 15.	
all'Etolitro	
Granoturco vecchio	da L. 17.— a 17 80
» nuovo	13.— a 15 50
Segala	14.— a 14 20
Frumento	20.— a 21.—
Gialloncino	— a —
al Chilogramma	
Pere	—20 a —70
Pomi	—15 a —50
Castagne	—15 a —20
Noci	—55 a —65
Uva	—45 a —
Fichi	—22 a —
Tegoline	—18 a —21
Fagioli	—15 a —22
Patate	—6 a —
G-line	1 75 a 1 80
Anitre	1 35 a 1 40
Tacchini	1 50 a —
Oche	1 15 a 1 20

CORRISPONDENZA MULTATA.

Refi. — Mantene la vostra corrispondenza dopo la dichiarazione odierna di p. f.? Attendiamoci un centito.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

La crisi ministeriale in Grecia Verso un conflitto turco-ellenico?

Athene, 14. — Il Re ha conferito con Hassling, teosofista e realista. Domani riceverà in udienza altri capi dei partiti. E' probabile che il ministro di Turchia ad Athene venga richiamato se Varizelos fosse nominato presidente del Consiglio.

L'on. Rava derubato.

Sul treno diretto n. 28 Roma Bologna, in uno scompartimento di prima classe viaggiava ieri l'on. Rava, ex ministro della Pubblica Istruzione.

Stanco del lungo viaggio ed un po' oppresso dal caldo l'onorevole si tolse il pagnotto, poi, sdraiatosi sul soffice divano si lasciò a poco a poco vincere dal sonno. Quanto tempo il deputato di Vergato abbia dormito non si sa bene con precisione; a ogni modo è certo che, durante il suo sonno ristoratore un lestofante è entrato nello scompartimento ed ha rubato all'onorevole il bagaglio, il danaro contenuto nella tasca del gilet, (una diecina di lire in tutto), l'orologio e la catena d'oro, a chi era appesa la preziosa medaglietta da deputato, e gli occhiali legati in oro.

Il derubato poté consolarsi del furto patito denunciandolo alla stazione di Porretta. Per ora nessuna traccia del ladro.

Il principe ereditario di Serbia colpito dal tifo

Belgrado, 14. — Il principe ereditario Alessandro è indisposto da alcuni giorni. I medici riscontrano in lui i sintomi di tifo. Alcuni specialisti viennesi sono stati chiamati telegraficamente.

Gravissimo scoppio di dinamite a Venezia.

Venezia, 15. — Ieri, verso le 9 del mattino, per tutto il popoloso sestiere di Castello una tremenda detonazione. Certi Raldin e Fabris vi avean raccolto, per andar poi alla pesca, una certa quantità di dinamite. Mentre attendevano alla fabbricazione delle cartucce, avvenne il tremendo scoppio. Alla violenta detonazione seguì un rumore di vetri infranti, seguito dal fracasso di un muro che crolla, dalle grida di spavento di tutto il vicinato e da gemiti di lamenti.

Il Fabris e il Raldin, benchè feriti in mal modo, riuscirono a guadagnar la strada. Furono poi condotti all'ospedale: Sul luogo furono tosto le autorità e una vera fiumana di popolo.

Dei due disgraziati, il Raldin è in condizioni gravissime, il Fabris venne giudicato guaribile in un mese.

Lo sciopero dei ferrovieri francesi è rivoluzionario.

Gravi parole del ministro Dupuy.

Parigi, 14. — Malgrado l'attività degli scioperanti nel sorvegliare le linee delle diverse compagnie, parecchi ferrovieri ripresero il lavoro e molti treni poterono fare servizio.

Parecchi sono gli atti di sabotage tentati dagli scioperanti; l'oculatura e l'attenzione dei ferrovieri non scioperanti poterono stornarli ed evitare così danni gravissimi.

Il Ministero ha deciso di confermare la procedura suggerita dal presidente del Consiglio al Sindacato nazionale e alla Federazione dei fuochisti e dei macchinisti durante la sua conferenza coi delegati del gruppo prima dello sciopero, procedura da essi accettata. Tale procedura consisteva nel trasmettere alle varie compagnie i reclami del personale formulati in modo preciso e nel comunicare le risposte e ricevere le obiezioni degli interessati, in modo da giungere a una soluzione.

Il Ministero continua nelle trattative con le società ferroviarie.

Lo sciopero è in piena decrescenza.

Parigi, 14. — Dupuy in un discorso applaudito ha accennato allo sciopero dei ferrovieri ed ha avuto parole che provocarono orazioni da parte dell'uditorio. Egli ha detto: «Senza ricercare le cause dell'attuale conflitto nè stabilire la responsabilità che sarà opera di domani, siamo tutti d'accordo nel riconoscere che trattasi di un vero movimento rivoluzionario, ciò che è dimostrato dall'improvviso manifestarsi dello sciopero e di atti di sabotaggio: che bisogna fare? cedere sarebbe consegnare il Paese all'anarchia ed al saccheggio (vivi applausi); resistere colle leggi del Paese e garantire la sicurezza necessaria ai beni e alle persone, tale è il pensiero direttivo del Governo di fronte a questo deplorabile conflitto. Finora il Governo ha fatto il suo dovere, potete essere certi che continuerà a farlo» (ripetuti applausi).

(Ma chissà poi come l'andrà?)

«Catechismo Breve».

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.08, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.40.
per Cormons O. 6.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 1.5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.35, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.12, O. 22.53.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.56.
da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
7.3, 10.33, 15.17, 19.3
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medieinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Olio

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista
PASQUALE TREMONTI
UDINE

Ottime partite

FORMAGGIO MONTASIO

fresco e vecchio, da taglio e conserva, trovansi disponibili presso il rag. Antonio Valle, (Commissioni e Rappresentanze) Tolmezzo.

CASA DI SALUTE

del
Dott. ANTONIO CAVANZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14.
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udina; ottime condizioni.
Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Esclusivo Deposito di Fabbrica

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduja - Pasta Dolomitti - Mandorlani - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

Grandioso deposito Cucine Economiche e Stufe

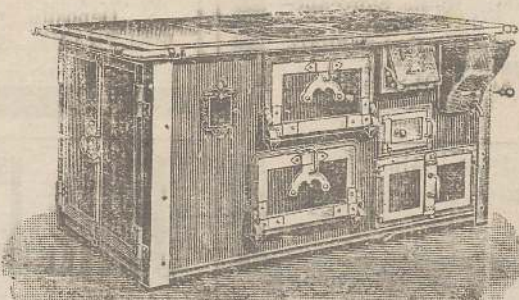
importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle

UDINE



LA DITTA
C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore **Ernesto Liesch**, il quale ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= da consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**L'Unico rimedio nell'Anemia
e Nevralgia
NEOBIOGENO**

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrotici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro campione del suo preparato non continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia,
Ginecologia.
Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI
Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario
a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fasc. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Merulino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA



Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristen)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione e a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
-- Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

FRANCESCO COGOLO
Callista

Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

ANTONIANUM

**Pensione Universitaria
PADOVA**

Aperta durante l'anno accademico per studenti universitari cattolici - Edificio maestoso appositamente costruito con tutte le moderne comodità - Vasti giardini e parco con lago interno - Sports - Gabinetti di lettura e biblioteca con più di 50000 volumi - Retta modica - Trattamento decorosamente signorile.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe
Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI E C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.